



DECRETO RETTORALE

Allegato 1

Bando di concorso per l'attribuzione di 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Udine dal tema "Studio di una composizione e morfologia ottimizzata di materiali anodici per batterie secondarie agli ioni di Mg" SSD: IMAT-01/A (responsabile scientifico, Giovanni Capurso)

Assegno di ricerca finanziato a valere sulle risorse del progetto PRIN 2022 - Prot. n. 20227HWBCN

Art. 1

È indetta una selezione per l'attribuzione di 1 assegno presso l'Università degli Studi di Udine per lo svolgimento dell'attività di ricerca individuabile nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente bando.

L'assegno di ricerca è collegato al progetto di ricerca sul quale grava ed è subordinato alla relativa copertura finanziaria.

L'assegno può essere rinnovato con il vincitore in conformità con quanto previsto dall'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (nel testo previgente al D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79) e dal Regolamento dell'Università degli Studi di Udine per il conferimento di assegni di ricerca emanato con Decreto rettorale 31 marzo 2021, n. 182, in presenza di valutazione positiva del responsabile scientifico sull'attività svolta dall'assegnista, adeguata motivazione scientifica e relativa copertura finanziaria, nei limiti di quanto stabilito al successivo art. 3, lett. b) e c).

L'assegno di ricerca non attribuisce al vincitore alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

Eventuali comunicazioni personali ai candidati relative alla presente selezione saranno trasmesse esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione alla selezione.

Art. 2

Le attività oggetto dell'assegno di ricerca di cui al presente bando di concorso ed i requisiti di ammissione sono indicati e descritti nell'Allegato A. La mancanza dei requisiti di ammissione al momento della presentazione della domanda comporta l'**esclusione** del candidato dalla selezione.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero o, per i soli settori interessati, del titolo di specializzazione di area medica corredato da un'adeguata produzione scientifica, costituisce requisito preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegno oggetto della presente selezione, qualora non sia stato previsto quale requisito di ammissione.

La Commissione giudicatrice valuta, ai fini della sola ammissione al concorso, l'idoneità del titolo di studio conseguito all'estero fatta salva la valutazione del titolo di specializzazione di area medica a cui si applica l'art. 38, comma 3.1, del D. Lgs 165/2001 e successive modifiche e integrazioni e la normativa comunitaria in materia.

DECRETO RETTORALE

La Commissione procede alla valutazione del titolo di studio conseguito all'estero in base alla relativa documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla selezione e può escludere il candidato qualora la documentazione presentata non fornisca elementi sufficienti per la valutazione.

I candidati sono invitati pertanto ad allegare tutta la documentazione in loro possesso relativa al proprio titolo al fine di fornire alla Commissione elementi sufficienti per la valutazione della propria posizione.

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva e la loro esclusione, per difetto dei requisiti prescritti, può essere disposta in qualsiasi momento con motivato provvedimento.

Art. 3

L'assegnazione di ricerca di cui al presente bando non può essere conferita:

- a) ai dipendenti delle Università e ai soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (nel testo previgente al D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79);
- b) a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca ex Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il periodo massimo consentito dalla normativa, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso;
- c) a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca e di contratti di ricercatore a tempo determinato ex Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per complessivi 12 anni anche non continuativi;
- d) a coloro che hanno un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con:
 - il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Udine;
 - il responsabile scientifico o un professore/ricercatore appartenente al dipartimento o alla struttura d'interesse sede dell'attività dell'assegno di ricerca.

L'assegnazione di ricerca di cui al presente bando non può essere cumulata:

- a) con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dell'assegnista;
- b) con altri assegni di ricerca;
- c) con rapporti di lavoro dipendente ancorché in regime di *part time*, fatto salvo quanto previsto dalla normativa per i dipendenti di pubbliche amministrazioni.

La titolarità dell'assegnazione di cui al presente bando è inoltre incompatibile con la contemporanea frequenza di corsi di laurea, laurea magistrale, dottorato di ricerca con borsa e specializzazione medica, in Italia e all'estero.

Non possono accedere alla selezione coloro i quali abbiano riportato condanne penali che abbiano comportato, quale sanzione accessoria, l'interdizione dai pubblici uffici ovvero l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione.

Art. 4

I candidati devono presentare, con le modalità descritte nel successivo art. 5, apposita domanda di partecipazione alla selezione, debitamente sottoscritta in modalità autografa o digitale. La domanda priva di sottoscrizione comporterà l'**esclusione** del candidato, tranne nel caso di accesso mediante utilizzo di Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) nel qual caso la sottoscrizione non sarà necessaria.

DECRETO RETTORALE

La domanda di partecipazione dovrà essere caricata nella sua interezza (vale a dire in ogni sua pagina) **pena esclusione** del candidato alla selezione.

Alla domanda di partecipazione alla selezione, i candidati dovranno allegare **a pena di esclusione**:

1. il *curriculum* scientifico professionale in lingua italiana o inglese o nell'eventuale ulteriore lingua indicata nell'Allegato A, dove siano evidenziate le attitudini del candidato idonee allo svolgimento e alla realizzazione del programma della ricerca;
2. copia del documento di identità o di altro documento di identificazione in corso di validità. I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea dovranno obbligatoriamente allegare copia del passaporto o, qualora ne siano in possesso, copia del documento di identità italiano e del permesso di soggiorno in corso di validità;
3. limitatamente ai cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea soggiornanti o autorizzati a soggiornare in Italia, copia del permesso di soggiorno o dell'autorizzazione a soggiornare in Italia;
4. per i candidati che non possono autocertificare alle condizioni di seguito riportate, la documentazione attestante il possesso del titolo accademico previsto per l'ammissione alla selezione. L'eventuale possesso di un titolo accademico superiore non esonera il candidato dal produrre tale documentazione che, se mancante, comporterà la sua esclusione:
 - **I candidati cittadini italiani o di uno Stato appartenente all'Unione Europea** dovranno presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione e eventualmente di atto notorio relativamente al possesso del titolo accademico previsto per l'ammissione (con indicazione del titolo accademico, istituzione accademica erogante, anno di conseguimento, votazione conseguita) e alle pubblicazioni e altri titoli posseduti, indicando per ciascuno di essi tutti gli elementi identificativi necessari alla valutazione da parte della Commissione. **La domanda di partecipazione vale quale dichiarazione sostitutiva di certificazione del titolo accademico dichiarato.** Qualora l'oggetto della dichiarazione sostitutiva non risulti ben identificato per la natura, la durata, la collocazione temporale e per l'ente interessato, la Commissione esaminatrice non ne terrà conto. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli circa la veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese; in caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e dagli artt. 483, 485, e 486 del codice penale. L'Università non terrà conto di eventuali certificati allegati da candidati cittadini italiani o di uno Stato appartenente all'Unione Europea.
 - **I cittadini di uno Stato non appartenente all'Unione Europea** dovranno presentare documenti e titoli in lingua italiana o inglese o nell'eventuale ulteriore lingua indicata nell'Allegato A, pena l'esclusione dalla selezione o, a seconda del caso, la loro mancata valutazione.
I documenti e i titoli, originariamente in lingua diversa, devono essere accompagnati da una traduzione, effettuata dal candidato sotto la sua responsabilità, in italiano o in inglese o nell'eventuale ulteriore lingua indicata nell'Allegato A. Con riferimento alla sola tesi, la traduzione può limitarsi ad un *abstract* esteso.
 - **I cittadini di uno Stato non appartenente all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia** possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di certificazione solo relativamente a stati, qualità personali o fatti certificabili o attestabili da soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.
 - **I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea autorizzati a soggiornare in Italia** possono utilizzare le predette dichiarazioni sostitutive nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il Paese di provenienza del dichiarante.

DECRETO RETTORALE

I candidati potranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione ai fini valutativi le pubblicazioni e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione al programma di ricerca descritto nell'Allegato A e ad attestare l'eventuale attività di ricerca svolta presso soggetti pubblici e/o privati (con indicazione della decorrenza e durata). Le modalità di presentazione sono analoghe a quelle indicate al punto 4 del precedente paragrafo.

Vengono valutati solo i titoli posseduti dal candidato alla data di presentazione della domanda di selezione e presentati secondo le modalità di cui all'art. 5.

L'eventuale esclusione dalla procedura selettiva per mancanza dei requisiti di ammissibilità, per assenza dei documenti obbligatori, per mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alla selezione o per presentazione della domanda stessa con modalità diverse da quella prevista dal presente bando sarà comunicata agli interessati esclusivamente mediante messaggio di posta elettronica all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di partecipazione alla selezione.

Art. 5

Le iscrizioni alla presente selezione inizieranno il 16 gennaio 2025 ore 14:00 (ora italiana) e termineranno il 31 marzo 2025 ore 14:00 (ora italiana).

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere compilata, pena esclusione, utilizzando l'apposita procedura *online*, disponibile all'indirizzo web: <https://pica.cineca.it/>.

Per coloro che non hanno già un'utenza, la procedura prevede una fase di registrazione del candidato, e una fase successiva di compilazione *online* della domanda.

Una volta completata, la domanda deve essere sottoscritta con le modalità (firma autografa, con allegato documento di identità, o firma digitale) descritte nella procedura *online*, a pena di esclusione dalla selezione. La domanda non dovrà essere firmata qualora si acceda alla procedura *online* sopraccitata mediante utilizzo di Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID). In caso di sottoscrizione con modalità autografa, il candidato dovrà caricare la domanda a sistema nella sua interezza. Le informazioni inserite nella domanda di partecipazione hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Alla domanda di partecipazione alla selezione devono essere allegati in formato .pdf i titoli di cui all'art. 4. I singoli file, in formato .pdf, non possono avere dimensione superiore a 30MB.

Non è consentito presentare gli allegati alla domanda sotto forma di *link* a *file* residenti su servizi di "storage/file sharing on-line" o pagine *web*. Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa od altre amministrazioni o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altra procedura selettiva.

La domanda di partecipazione alla selezione viene inviata automaticamente all'Università degli Studi di Udine con la chiusura definitiva della procedura *online*.

DECRETO RETTORALE

L'Amministrazione universitaria:

- non si assume alcuna responsabilità nel caso sia impossibile leggere la documentazione presentata in formato elettronico a causa di file danneggiati;
- non accetta né prende in considerazione titoli o documenti pervenuti in formato cartaceo o con modalità diversa da quella indicata nel presente articolo.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per il caso di errata indicazione, da parte del candidato, del proprio indirizzo di posta elettronica oppure in caso di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda, né per eventuali disguidi telematici imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati sono invitati a non attendere gli ultimi giorni prima della data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione. L'Università non si assume alcuna responsabilità per eventuali malfunzionamenti dovuti a problemi tecnici e/o sovraccarico della linea di comunicazione e/o dei sistemi applicativi.

Art. 6

La prova di selezione si svolge secondo le modalità riportate nell'Allegato A.

La prova tenderà ad accertare la preparazione, l'esperienza e l'attitudine alla ricerca dei candidati. Essa consisterà nella valutazione del *curriculum* scientifico professionale, delle pubblicazioni e dei titoli presentati, e del colloquio, ove previsto.

La mancata presentazione del candidato al colloquio sarà considerata come rinuncia alla selezione, qualunque ne sia la causa.

I candidati che intendono avvalersi, in relazione alla propria situazione di *handicap*, dei benefici di cui all'art. 20 della legge n. 104 del 1992 (necessità di ausilio, eventuale utilizzo di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame), devono dichiararlo e corredare la domanda con idonea certificazione medica al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici previsti; la mancata presentazione della certificazione medica esonera l'Amministrazione da ogni incombenza in merito.

Art. 7

La Commissione giudicatrice di concorso è individuata nell'Allegato A al presente bando di cui fa parte integrante.

La Commissione, nella prima seduta, nomina al proprio interno il Presidente ed il Segretario verbalizzante e stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio, ove previsto.

I risultati della valutazione dei titoli devono essere resi noti agli interessati nel corso del colloquio, ove previsto.

La Commissione dispone di un numero complessivo di 100 punti (cento centesimi) attribuibili alla selezione. Al termine dei lavori la Commissione formula la graduatoria generale di merito sulla base del punteggio complessivo riportato da ogni candidato e provvede alla stesura del verbale delle operazioni concorsuali.

DECRETO RETTORALE

L'assegno è attribuibile, nel rispetto della graduatoria, ai candidati che abbiano riportato la votazione minima complessiva di 70/100 (settanta centesimi).

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

La graduatoria sarà resa pubblica esclusivamente mediante pubblicazione all'albo ufficiale dell'Ateneo; l'esito della valutazione non sarà oggetto di comunicazione personale ai candidati.

Decadono dal diritto all'attribuzione dell'assegno di ricerca coloro che non dichiarano di accettarlo e non si presentano presso la struttura sede dell'attività di ricerca per la sottoscrizione del contratto entro i termini comunicati dalla stessa via posta elettronica all'indirizzo e-mail indicato dal candidato nella domanda, salvo ragioni di salute o cause di forza maggiore debitamente documentate e tempestivamente segnalate.

I candidati in possesso di titoli di studio conseguiti all'estero, se vincitori, devono presentare, qualora non già allegati alla domanda di partecipazione alla selezione:

- **Per i titoli di studio rilasciati da un paese aderente alla Convenzione di Lisbona (<https://www.enic-naric.net/>), la seguente documentazione:**
 - Diploma *Supplement* o analoga attestazione in inglese rilasciata dall'Università competente;
 - "Attestato di verifica del titolo estero - CIMEA" rilasciato da CIMEA (Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche) tramite il servizio «*diplome*» all'indirizzo <https://cimea.diplome.eu/udine/#/auth/login>
- **Per i titoli di studio rilasciati da un paese non aderente alla Convenzione di Lisbona (<https://www.enic-naric.net/>), una delle seguenti opzioni:**
 - Dichiarazione di valore in loco del titolo posseduto e il certificato relativo al titolo con esami e votazioni. Il certificato in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese deve essere accompagnato da traduzione ufficiale in una di tali lingue (certificata dall'autorità diplomatico-consolare competente o asseverata presso un tribunale in Italia);
 - "Attestato di comparabilità e verifica del titolo estero - CIMEA" rilasciato da CIMEA (Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche) tramite il servizio «*diplome*» all'indirizzo <https://cimea.diplome.eu/udine/#/auth/login>

Se la documentazione sopraccitata non è disponibile in sede di stipula del contratto, il candidato deve dimostrare di averne fatto richiesta e presentarla non appena possibile; in caso di mancata consegna entro 6 mesi dall'inizio dell'assegno, il candidato decadrà dallo stesso e sarà tenuto alla restituzione delle somme finora percepite a tale titolo.

Art. 8

L'attività di ricerca non può essere iniziata prima della sottoscrizione del contratto che definisce le modalità della collaborazione.

L'attività oggetto dell'assegno di ricerca dovrà presentare le seguenti caratteristiche:

- a) svolgersi nell'ambito del programma di ricerca oggetto dell'assegno e non esserne supporto meramente tecnico;

DECRETO RETTORALE

- b) stretto legame con la realizzazione del programma di ricerca che costituisce l'oggetto del rapporto con il vincitore;
- c) carattere continuativo e comunque temporalmente definito, non meramente occasionale, ed in rapporto di coordinamento rispetto alla complessiva attività dell'Ateneo;
- d) svolgimento in condizione di autonomia, nei soli limiti del programma predisposto dal Responsabile dello stesso, senza orario di lavoro predeterminato.

L'assegnista è tenuto a presentare, con le scadenze previste dal contratto, alla struttura di riferimento, una particolareggiata relazione scritta sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, corredata dal parere del responsabile scientifico. L'assegnista dovrà inoltre consegnare relazioni intermedie e *timesheet*, qualora richiesti dalla struttura di riferimento e/o dal responsabile scientifico.

L'assegnista è tenuto alla massima riservatezza circa i dati e le informazioni cui venga a conoscenza nel corso dello svolgimento dell'attività di ricerca. Su richiesta del responsabile scientifico sarà tenuto alla sottoscrizione di apposito accordo di riservatezza.

I diritti di proprietà industriale sui risultati conseguiti dall'assegnista nell'esecuzione dell'attività di ricerca appartengono in via esclusiva all'Università, fermo restando il diritto morale dell'assegnista ad essere riconosciuto autore o inventore.

L'Università si riserva la facoltà di revocare il presente bando di selezione per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, qualora venga meno il progetto di ricerca e/o la copertura finanziaria su cui grava l'assegno di ricerca. Nel caso tali cause sopravvengano successivamente alla sottoscrizione del contratto, l'Università potrà recedere senza preavviso dallo stesso.

Art. 9

All'assegno di cui al presente bando, si applicano:

- in materia fiscale le disposizioni di cui all'art. 4 della Legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni;
- in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'art. 2 commi 26 e seguenti della Legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni;
- in materia di congedo obbligatorio per maternità le disposizioni di cui al Decreto ministeriale 12 luglio 2007;
- in materia di congedo per malattia, le disposizioni di cui all'art. 1 comma 788 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del Decreto ministeriale 12 luglio 2007, è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

Il pagamento dell'assegno sarà effettuato in rate mensili posticipate.

Art. 10

I dati raccolti nell'ambito della procedura di cui all'art. 5 sono necessari per la corretta gestione della procedura di selezione, per l'eventuale successiva gestione dell'assegno di ricerca e per finalità connesse alla gestione dei servizi erogati dall'Università. L'Università degli Studi di Udine è il Titolare del Trattamento. In ogni momento, l'interessato può richiedere l'accesso, la rettifica nonché, compatibilmente con le finalità istituzionali dell'Ateneo, la cancellazione e la limitazione del trattamento o opporsi al trattamento dei propri dati. Può sempre proporre

DECRETO RETTORALE

reclamo al Garante Italiano per la protezione dei dati. L'informativa completa è disponibile sul sito dell'Università degli Studi di Udine nella sezione "privacy" accessibile dalla home page www.uniud.it Link Diretto: <https://www.uniud.it/it/it/pagine-speciali/guida/privacy>

Art. 11

Per quanto non espressamente citato nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia citata in premessa ed al "Regolamento interno per il conferimento di assegni di ricerca ex Legge 30 dicembre 2010 n. 240" dell'Università degli Studi di Udine emanato con Decreto rettorale 31 marzo 2021, n. 182.

Art. 12

Il funzionario responsabile del procedimento è la dott.ssa Sandra Salvador, Responsabile dell'Area Servizi per la Ricerca dell'Università degli Studi di Udine.

L'ufficio di riferimento presso l'Università degli Studi di Udine è l'Area Servizi per la Ricerca – Ufficio Formazione per la Ricerca, via Mantica n. 31 - 33100 Udine.

Per chiedere informazioni sul bando compilare il seguente modulo disponibile sul sito dell'Università degli Studi di Udine: https://helpdesk.uniud.it/SubmitSR.jsp?type=req&accountId=universityofudine&populateSR_id=42105

DECRETO RETTORALE

Allegato A

Responsabile scientifico della ricerca / Principal investigator:

Nome e cognome / Name and surname: Giovanni Capurso
Qualifica / Position: Professore Associato / Associate Professor
Dipartimento / Department: Politecnico di Ingegneria e Architettura (DPIA) / Polytechnic of Engineering and Architecture
Area MUR / Research field: 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione
Settore concorsuale e Settore scientifico disciplinare / Scientific sector: 09/IMAT-01; IMAT-01/A – Scienza e tecnologia dei materiali

Titolo dell'assegno di ricerca / Topic of the research fellowship "assegno di ricerca":

I bandi sono consultabili dal sito dell'Ateneo, del MUR e di Euraxess / The calls are available on the University, MUR and Euraxess websites

Testo in italiano:

Studio di una composizione e morfologia ottimizzata di materiali anodici per batterie secondarie agli ioni di Mg.

Text in English:

Study of an optimized composition and morphology of anode materials for Mg-ion secondary batteries.

Obiettivi previsti e risultati attesi del programma di ricerca in cui si colloca l'attività dell'assegnista di ricerca / Foreseen objectives and results of the research programme performed by the research fellow "assegnista di ricerca":

I bandi sono consultabili dal sito dell'Ateneo, del MUR e di Euraxess / The calls are available on the University, MUR and Euraxess websites

Testo in italiano:

Il progetto **FULLnanoBAT** esamina la realizzazione dei materiali per batterie al Mg allo stato solido, combinando ed esplorando compositi nanostrutturati, studiando le interfacce con un approccio multi-tecnica e grazie alle competenze complementari dei partner. L'ambizioso obiettivo del progetto è quello di assemblare una cella completa per batterie al Mg in nanocomposito allo stato solido e chiarire il meccanismo di reazione alle interfacce solide.

Le batterie agli ioni di Mg costituiscono un notevole progresso nella tecnologia delle batterie, essendo il magnesio abbondante, facilmente inseribile in un'economia di scala, e riciclabile; è molto meno reattivo in aria rispetto al Li e più sicuro da maneggiare. Come portatore di carica bivalente, Mg²⁺ garantisce inoltre un'elevata capacità volumetrica (3832 mAh/cm³). È possibile ottenere un'efficienza coulombiana prossima al 100 % per il *plating/stripping*, poiché solitamente si verifica una deposizione di Mg priva di dendriti, da migliorare ulteriormente con un elettrolita allo stato solido. Progettare una combinazione elettrolita-elettrodi appropriata potrebbe portare a una densità di energia di 320 Wh/kg.

Con questo scopo in mente, i materiali allo stato dell'arte includono, per l'anodo: Mg elementare, che ha caratteristiche promettenti, ma compatibilità limitata con molti elettroliti, a causa delle reazioni di superficie e all'interfaccia. Le leghe di Mg con Sn, Bi, Pb, In o Sb ampliano la gamma di elettroliti utilizzabili; ad esempio, lo Sn offre una barriera di diffusione di ioni Mg a bassa energia (0,395 eV) e una capacità teorica di 911 mAh/g come materiale anodico. Mg₂Sn può scambiare 4 elettroni/atomo di Sn, ma il suo cambiamento di volume durante il processo di *plating/stripping* porta a una scarsa stabilità elettrochimica in cicli prolungati. Gli stessi problemi si osservano per l'intermetallico Mg₃Bi₂, che può scambiare 3 elettroni per atomo di Bi con una buona capacità volumetrica (3783 mAh/cm³) e buone prestazioni cinetiche. Le leghe bifasiche potrebbero rappresentare una strategia intelligente per migliorare le proprietà degli elettrodi, attraverso un aumento del disordine nella struttura

DECRETO RETTORALE

cristallina (maggiore densità dei bordi grano) che facilita la diffusione degli ioni Mg. Sempre al fine di favorire il movimento degli ioni, si ha lo studio di nanostrutture e di interfacce ottimizzate.

Lo sviluppo del materiale anodico sarà eseguito dal ricercatore selezionato e seguirà principalmente due percorsi. I primi passi si concentreranno sui materiali disponibili ed esploreranno le migliori composizioni di leghe a base di Mg e materiali intermetallici, per valutarne le proprietà con i metodi elettroanalitici disponibili (spettroscopia di impedenza elettrochimica – EIS, voltammetria ciclica – CV, ...) su polipotenziostati. Per le sintesi di queste leghe possono essere applicate sia tecniche metallurgiche più classiche (fusione in forno, ad arco, ad induzione) sia alternative più avanzate (macinazione e *mechanical alloying*), tenendo a mente le problematiche legate al basso punto di fusione e alla bassa pressione di vapore di molti dei componenti più interessanti (Mg, Sn, Bi, ...). In questa fase, verrà valutato anche il miglioramento delle proprietà meccaniche, favorevoli alla fabbricazione di lamine sottili o altre strutture ad alta superficie, insieme all'influenza che gli elementi che promuovono la duttilità hanno sull'elettrochimica. La possibilità di utilizzare metalli riciclati come fonte di Mg elementare o in lega, potrebbe anche essere studiata in questa fase, valutando l'influenza di elementi comuni trovati in tracce nei materiali commerciali e dimostrando la fattibilità del riciclo di materiali. Dopo alcuni test e cicli per comprendere meglio la rideposizione di Mg sugli anodi (*Mg plating*), le caratteristiche dei depositi dovrebbero essere meglio analizzate e utilizzate per recuperare informazioni per migliorare il processo, senza incorrere in morfologie dannose o nella formazione di uno strato di passivazione. Lo studio di questi fenomeni in diverse condizioni elettrochimiche e in diversi ambienti può suggerire la strada migliore per ottenere una superficie/materiale anodico ottimizzati. Questa caratterizzazione si basa su tecniche che osservano le caratteristiche morfologiche dei depositi e delle interfacce, come la microscopia elettronica a scansione (SEM), la microscopia a forza atomica (AFM) e la spettroscopia di emissione ottica a scarica luminescente (GD-OES) e che possono anche analizzarne la composizione chimica. Un secondo ciclo di campioni ed esperimenti si concentrerà sulle composizioni selezionate più performanti e sarà dedicato agli aspetti morfologici. La tecnica *ball milling/mechanical alloying* può essere utilizzata proficuamente per aumentare il livello di disordine e cristalliti nano-dimensionali nel materiale finale. Inoltre, l'uso di polveri consente di valutare l'influenza della porosità sulle proprietà elettrochimiche. Per ottenere anodi nanostrutturati e/o nano-porosi, è anche previsto l'uso di tecniche di corrosione selettiva/*de-alloying*. Oltre alle tecniche utilizzate in precedenza, le proprietà superficiali e la distribuzione dei pori saranno determinate dalle isoterme di adsorbimento di N₂. Questa seconda fase di test si concluderà con una completa caratterizzazione degli elettrodi dopo il loro utilizzo e diversi cicli. I test sui materiali anodici con elettroliti compatibili sono complementari a uno studio successivo, condotto con elettroliti allo stato solido per studiare in dettaglio le interazioni superficiali, sia con metodi elettroanalitici che con altri strumenti, per migliorare il contatto, lo scambio ionico e la cinetica complessiva. Il *plating/stripping* che avviene in questo caso richiede un controllo accurato dei fenomeni che si verificano tra due solidi; pertanto, saranno coinvolti molti altri parametri e conoscere separatamente il comportamento degli elettrodi e degli elettroliti consente un'indagine più mirata sulla semicella assemblata e sulla cella completa.

Text in English:

The project **FULLnanoBAT** looks at tailoring solid-state Mg-battery materials by combining and exploring nanostructured composites, investigating interfaces by a multi-technique approach and thanks to the complementary expertise of the partners. The ambitious goal is to assemble a full solid-state nanocomposite Mg-battery cell and elucidate the reactions mechanism at the solid interfaces.

Mg-ion batteries constitute a great advance in battery technology, being Mg abundant, easily scalable, and recyclable, much less reactive in air than Li, and safer to handle. As a divalent charge carrier, Mg²⁺ guarantees a high volumetric capacity (3832 mAh/cm³). A coulombic efficiency close to 100 % for plating/stripping can be achieved since a dendrite-free Mg deposition usually occurs, to be further improved with a solid-state electrolyte. Designing a proper electrolyte-electrodes combination could lead to an energy density of 320 Wh/kg.

With this purpose in mind, state-of-the art materials include, for the anode: elemental Mg, which has promising characteristics, but limited compatibility with many electrolytes due to surface and interface reactions. Mg-alloys with Sn, Bi, Pb, In, or Sb expand the range of usable electrolytes, e.g., Sn offers low energy Mg-ion diffusion barrier (0.395 eV) and 911 mAh/g theoretical capacity as anode material. Mg₂Sn can exchange 4 electrons/Sn-atom, but its

DECRETO RETTORALE

volume change during the plating/stripping process leads to poor electrochemical stability in prolonged cycling. The same issues are observed for Mg_3Bi_2 intermetallic that can exchange 3 electrons/Bi-atom with good volumetric capacity (3783 mAh/cm^3) and good kinetic performances. Biphasic alloys could represent a clever strategy to improve the electrode properties, through an increase of the disorder in the crystal structure (higher grain boundaries density) that facilitates the diffusion of Mg ions. In the same direction is the study of nanostructures and improved interfacial design.

The development of anodic material will be performed by the selected researcher and will pursue mainly two routes. The first steps will focus on bulk materials and explore the best compositions of Mg-based alloys and intermetallic materials, to assess their properties with the available electroanalytical methods (electrochemical impedance spectroscopy – EIS, cyclic voltammetry – CV, ...) on poly-potentiostats. For the syntheses of these alloys both more classical metallurgical techniques (furnace/arc/induction melting) and more advanced alternative ones (mechanical alloying) can be applied, keeping in mind the challenges linked to the low melting point and low vapor pressure of many of the promising components (Mg, Sn, Bi, ...). In this phase, the improvement of mechanical properties, favorable for the fabrication of thin foils or other high surface structures, will also be assessed together with the influence that ductility-promoting elements have on electrochemistry. The possibility to use recycled metals as a source for elemental/alloyed Mg could also be investigated in this phase, evaluating the influence of common elements found in traces in commercial materials and proving the viability of materials recycling. After a few tests and cycles to understand better the re-deposition of Mg on the anodes (Mg plating) the features of the deposits should be better analyzed and used to retrieve information to improve the process, without incurring detrimental morphologies or the formation of a passivation layer. The study of these phenomena under different electrochemical conditions and in different environments can suggest the best route to achieve enhanced anode surface/material. This characterization is based on techniques that observe the morphological characteristics of deposits and interfaces, such as scanning electron microscopy (SEM), atomic force microscopy (AFM), and glow-discharge optical emission spectroscopy (GD-OES) and that can analyze their chemical composition too. A second round of samples and experiments will focus on selected best performing compositions, and it will be devoted to the morphological aspects. The mechanical alloying/ball milling technique can be profitably used to increase the level of disorder and nano-sized crystallites in the final material. Moreover, the use of powders allows the assessment of the influence of porosity on the electrochemical properties. To achieve nanostructured and/or nano-porous anodes, the use of selective corrosion/de-alloying techniques is also planned. In addition to the techniques used before, surface properties and pore distribution will be determined by N_2 adsorption isotherms. This second phase of tests is going to be concluded by a complete characterization of the electrodes after their use and several cycles. Tests on anode materials with compatible electrolytes are complementary to a subsequent study, carried out with solid-state electrolytes to study surface interactions in detail, both with electroanalytical methods and with other tools, to improve the contact, the ion exchange, and the overall kinetics. The plating/stripping occurring in this case requires an accurate control of the phenomena occurring between two solids, therefore many other parameters will be involved and knowing the behavior of electrodes and electrolytes separately allows a narrower investigation on the assembled half-cell and full cell.

Struttura dell'Università di Udine presso la quale verrà sviluppata l'attività di ricerca / Department or other structure of the University of Udine where research activities will be carried out:

Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura (DPIA). / Polytechnic Department of Engineering and Architecture.

Importo dell'assegno di ricerca (al lordo oneri carico assegnista) / Total grant gross for the research fellowship:

€ 19.456,00

DIREZIONE RICERCA, BIBLIOTECHE E TERZA MISSIONE (DIRB)
Ufficio Formazione per la Ricerca

Responsabile della Direzione: Sandra Salvador
Responsabile dell'Ufficio: Raffaella Medeot
Responsabile del procedimento: Sandra Salvador
Compilatore: Francesca Mion

DECRETO RETTORALE

Durata dell'assegno di ricerca / Duration of the research fellowship "assegno di ricerca":

12 mesi / months

Finanziamento / Financed by:

La copertura finanziaria graverà sul progetto PRIN 2022 – "FULLnanoBAT – FULL solid-state NANOstructured electrodes and nanocomposite electrolytes for magnesium BATtery: elucidating interfaces influence on ion intercalation"; Prot. n. 20227HWBCN. Decreto direttoriale MUR n. 1401 del 18/09/2024 "Disposizioni per lo scorrimento delle graduatorie" relativo al bando PRIN 2022 (Decreto direttoriale 2 febbraio 2022, n. 104). Decreto di finanziamento n. 20435 del 06/11/2024 - Settore PE8. Codice CUP G53C24000790006. Ministero dell'Università e della Ricerca.

Requisiti di ammissione / Minimum qualifications necessary:

Possesso di un diploma di laurea vecchio ordinamento (ante decreto 3 novembre 1999 n. 509) o di laurea specialistica/magistrale (ex decreto 3 novembre 1999 n. 509 e decreto 22 ottobre 2004 n. 270) o titolo equivalente conseguito all'estero. / Possession of a University degree obtained before Decree n. 509 of 3 November 1999 or specialistic/Master's degree (post decree n. 509 of 3 November 1999 and decree n. 270 of 22 October 2004) or equivalent degree obtained abroad.

Modalità di presentazione della documentazione oggetto di valutazione / Arrangements for the submission of documents:

La modalità di presentazione della documentazione oggetto di valutazione è specificata all'art. 4 del bando. / The way of presenting the documentation under evaluation is specified in art. 4 of the present notice.

Ai fini valutativi, i candidati potranno presentare le pubblicazioni e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione al programma di ricerca descritto nell'Allegato A, nelle seguenti lingue: / For evaluation purposes, candidates may present publications and any other qualifications deemed useful to demonstrate their qualification in relation to the research program described in Attachment A, in the following languages:

- Italiano / Italian
- Inglese / English

Procedura selettiva / Competition procedure:

Valutazione per titoli e colloquio. / Evaluation of titles and oral exam.

I risultati della valutazione dei titoli saranno resi noti agli interessati nel corso del colloquio. / The evaluation of the qualifications will be disclosed to candidates during the interview.

Calendario del colloquio / Calendar of the oral exam	Modalità / Modality	Videoconferenza / Videoconference
	Data / Date	10 aprile / April 2025
	Ora / Time	9:00 / 9:00 am (Italian time)
	Luogo / Place	-

DECRETO RETTORALE

Per sostenere il colloquio i candidati devono esibire un valido documento di riconoscimento. / Candidates must come to the interview with a valid identity document.

Eventuali variazioni saranno rese note esclusivamente mediante pubblicazione all'albo ufficiale on line dell'Ateneo / Any change will be made public solely through publication on the University web site http://web.uniud.it/ateneo/normativa/albo_ufficiale

Nota / Note: Le indicazioni sulle modalità di svolgimento della prova in modalità telematica saranno inviate ai candidati con successiva email da parte del Presidente della Commissione. Ai fini dell'identificazione e a pena di esclusione dalla procedura selettiva, ciascun candidato è tenuto ad identificarsi prima che il colloquio abbia inizio, esibendo il medesimo documento di identità allegato alla domanda di ammissione al concorso. Il candidato deve risultare reperibile nella giornata e all'orario indicato sul bando. Il mancato collegamento, l'irreperibilità del candidato nel giorno o nell'orario stabilito o la mancata esibizione del documento identificativo, sono motivo di esclusione dalla procedura selettiva. La registrazione delle prove orali è vietata. L'Ateneo adotterà pertanto tutti i provvedimenti in suo potere per tutelare i soggetti coinvolti qualora venissero diffuse tramite internet – o altri mezzi di diffusione pubblica – video, audio o immagini della procedura selettiva. / Instructions on how the video interviewing will be conducted will be provided to candidates by the Chairman of the Examining Board via email. For identification purposes, each candidate is required to identify him/herself before the interview by exhibiting the same identification document attached to the application. Candidates must be available on the day and time established by the call for applications. Failure of the candidate to establish a video connection, the unavailability of the candidate on the day and/or time established or failure of the candidate to provide the required identification document are all grounds for exclusion from the selection procedure. Recording of the video interviews is prohibited. The University will adopt all the measures within its power to protect all personnel involved as a result of dissemination via the internet or via other forms of public dissemination, of videos, audios or other pictures of the selection procedures.

Commissione giudicatrice / Examining Board:

Nome e Cognome	Qualifica	SSD	Università
Membri Effettivi / Permanent members			
Giovanni Capurso	PA	IMAT-01/A	Università degli Studi di Udine
Alfredo Rondinella	RTD	IMAT-01/A	Università degli Studi di Udine
Matteo Zanocco	RTD	IMAT-01/A	Università degli Studi di Udine
Membri Supplenti / Temporary members			
Francesco Andreatta	PA	IMAT-01/A	Università degli Studi di Udine
Alex Lanzutti	PA	IIND-03/C	Università degli Studi di Udine